

LA MONETA come BENE COMUNE

*Per una Carta dei Diritti Monetari, per una moneta senza debito, per un reale reddito di base per tutti per sempre e senza condizioni. **!VOGLIAMO TUTTO!***

Beni comuni, diritti umani, reddito di base universale,
lavoro degno e salario giusto, solidarietà, giustizia sociale
e infine reale democrazia,
ormai – così pare... - anch'essa chimera.

Tutto ormai liquidato come folklore, e marchiato con l'infamia (sic!)
dell'utopia fuori dalla realtà.

Le élites, chi comanda, pensano questo
delle nostre rivendicazioni e delle nostre manifestazioni.

E scrollano le spalle, divertiti quasi.

L'economia dell'austerità, della coperta corta recita
il mantra della mancanza di risorse
e di vil denaro.

Dobbiamo soffrire e (se capaci...) passare il guado.

In effetti sembrerebbe così:

non ci sono soldi, non bastano, le tasse sono già alte, c'è l'evasione fiscale e...
bisogna includere nel PIL droga e prostituzione.

Ma nessuno parla di una cosa molto semplice e di sostanza:

la moneta è una creatura particolare,
e serv(irebb)e solo per far funzionare le cose.

E' uno strumento potentissimo, ma da sempre privatizzato, e usato
dalle élites burocratiche e dai banchieri
per fare ingegneria e macelleria sociale.

Dovrebbe invece essere BENE COMUNE,
in quanto bene supremo,
che consente l'accesso a tutti i beni.

Se la moneta è convenzione e diritto che vive,
la comunità DEVE decidere cosa farne,
e non lasciare lo strumento in mano

a privati creatori di moneta a forma di debito,
ossia lo 0,1% gestore di interessi contrari al 99,9%.

Solo se prendiamo in mano il potere di creare MONETA,
come comunità e collettività consapevole
dei nostri diritti monetari, possiamo
avere speranza di successo. Solo così avremo reali DIRITTI UMANI.

Non possiamo (più) lasciare la CASSA in
mano al NEMICO.

Il reddito di base per tutti, per sempre e senza condizioni!

Fiscalità patrimoniale monetaria, abolizione della moneta bancaria, e infine una CARTA dei diritti monetari: istanze che CAMBIANO (realmente) LE REGOLE DEL GIOCO.

!VOGLIAMO TUTTO!